



Ragno violino, come riconoscere la puntura: cosa succede se morde e cosa fare

Descrizione

(Adnkronos) •

Una 39enne di Ostia, Sabrina Gigliotti, è morta dopo 40 giorni dalla puntura di un ragno violino. La sua famiglia ha sporto denuncia, sul caso la procura di Roma ha aperto un fascicolo per omicidio colposo • al momento contro ignoti • e, per fare chiarezza sulle cause del decesso, è stata disposta • l'autopsia.

Ma cosa succede con una puntura di ragno violino? E come comportarsi se morde? Il *Loxosceles rufescens*, alias ragno violino, è un ragnetto giallo-marrone che prende il nome da una caratteristica macchia scura sulla parte anteriore del corpo che ricorda la forma di un violino. • Presente ubiquitariamente in Italia, si può trovare in ambiente domestico. • un ragno velenoso per l'uomo, tuttavia il suo morso non è un'urgenza medica e pertanto non è necessario recarsi subito in pronto soccorso •. Rassicurano così i medici del Centro antiveleni e tossicologia Maugeri di Pavia, che in un focus online tracciano l'identikit dell'insetto.

Il suo veleno può causare diversi quadri di lesione •, si legge. Si va da una lesione minima • (che compare al momento del morso, è molto piccola e guarisce spontaneamente), al cosiddetto • loxoscelismo eritematoso • (che compare a poche ore dal morso, con rossore, prurito e gonfiore lievi che passano spontaneamente), fino al • loxoscelismo necrotico • che insorge a distanza di almeno 48 ore dalla puntura e si presenta con un'area di cute nerastra, di pochi millimetri o centimetri di diametro.

L'evoluzione da semplice morso a loxoscelismo necrotico è molto rara • viene precisato • e solo meno dell'1% di questi casi evolve a loxoscelismo sistemico • con sintomi simil-influenzali, febbre e dolori articolari. • Il peggioramento della lesione e le eventuali complicanze dipendono da patologie preesistenti della persona colpita (es. diabete, disturbi del sistema immunitario, ecc.) •, sottolinea il Cav pavese che aggiunge: • Ad oggi non si sono mai registrati casi letali di morso di ragno violino sul territorio italiano •.

I tossicologi ricordano che le punture di altri insetti/imenotteri (api, vespe, calabroni, zanzare, pappataci) e ragni non velenosi sono indistinguibili dal morso di ragno violino (lesione eritematosa),

quindi si può parlare di morso certo solo se si vede il ragno mordere e se ne ha poi il riconoscimento aracnologico. Ci premesso, in caso di morso la prima indicazione degli esperti è verificare sempre di avere copertura attiva per la vaccinazione antitetanica. Riguardo al trattamento, da valutare sempre con il medico curante e/o il medico del Centro antiveleni, dipende dal tipo di lesione. In caso di lesione minima: Disinfezione locale e applicazione di crema antibiotica (es. gentamicina); per il loxoscelismo eritematoso: Disinfezione locale e applicazione di crema antibiotica (es. gentamicina) e eventuale terapia antibiotica per via orale (es. doxiciclina), previa valutazione da parte del medico del Centro antiveleni; per il loxoscelismo necrotico o sistemico: Recarsi subito in pronto soccorso e far contattare il medico del Centro antiveleni. Infine, per mettere in sicurezza la casa esistono in commercio prodotti specifici per la disinfestazione dell'abitazione dagli aracnidi e dagli insetti striscianti.

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 28, 2026

Autore

redazione